

24

Obiettivi formativi

Dall'a.a. 2005/2006 (e senza pregiudizio per gli iscritti agli anni anteriori), la classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici comprende due Corsi di laurea, uno dei quali si articola in tre indirizzi, come specificato nel seguito.

Il percorso formativo è per i primi due anni comune e finalizzato ad una accurata

formazione di base. Il terzo anno prevede insegnamenti specifici volti a fornire conoscenze e abilità professionalizzanti differenziate, in funzione di specifici profili professionali.

Corso di laurea in Consulenza del lavoro e per l'impresa

Il profilo culturale del laureato in Consulenza del Lavoro e per l'Impresa è caratterizzato da una formazione generale negli studi giuridici, opportunamente integrata da conoscenze in campo economico/aziendale e da approfondimenti specialistici diversi, in relazione ai tre indirizzi di studio previsti, cioè Consulente del lavoro, Operatore giuridico di impresa, Operatore del non-profit. Il profilo professionale del laureato è quello di un soggetto dotato di conoscenze e di un bagaglio culturale tali da assicurare ai vari soggetti, pubblici e privati, presso i quali è destinato a svolgere la propria attività, un sostegno tecnico-giuridico adeguato e mirato alle problematiche che gli stessi debbono quotidianamente fronteggiare.

Consulente del lavoro

Gli obiettivi formativi dell'indirizzo in Consulente del lavoro sono legati al possesso di una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro ed alla previdenza sociale. Il tutto finalizzato a sviluppare adeguate capacità di programmazione e gestione ordinaria delle risorse umane, di impostazione e risoluzione delle problematiche giuridiche connesse e di amministrazione di servizi per il lavoro.

Il laureato in consulente del lavoro è, quindi, destinato a svolgere sia l'attività libero professionale sia quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario, ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico critico per lo sviluppo economico e sociale.

Operatore giuridico di impresa

L'Operatore giuridico di impresa acquisisce una formazione specifica nelle discipline giuridiche ed economiche relative al management dell'impresa, alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, all'analisi delle problematiche gestionali tipiche della stessa. Si tratta di conoscenze che permettono l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie dell'attività di gestione. Per questi motivi l'intervento professionale dell'operatore giuridico d'impresa si colloca generalmente nell'area della consulenza e del supporto giuridico alla piccola e media realtà imprenditoriale.

Operatore del non-profit (*posto ad esaurimento*)

Nell'indirizzo di studi per Operatore del non profit, gli approfondimenti formativi riguardano le peculiarità giuridiche e organizzative delle organizzazioni non profit, adottando un approccio multidisciplinare. Si analizzano, inoltre, le varie normative particolari e di settore d'attività, legate ad esempio al volontariato, alle cooperative ed alle cooperative sociali, alle associazioni di promozione sociale, alle ONLUS, alla cooperazione internazionale, ai servizi sociali, al collocamento obbligatorio, alla protezione civile ecc... I laureati nell'indirizzo Operatore del non-profit sono destinati a svolgere la propria attività presso le Amministrazioni pubbliche, in particolare gli Enti locali, le imprese e le organizzazioni del terzo settore, comprese le cooperative, i loro consorzi, nonché i loro organismi di rappresentanza ed assistenza. La formazione è comunque tale da consentire una flessibilità d'impiego tra settore profit e non profit.

Corso di laurea in Operatore Giudiziario

Per il laureato con qualifica di Operatore giudiziario sono previste conoscenze specialistiche nelle discipline processuali, civili e penali, dirette ad acquisire competenze relative agli ordinamenti giudiziari e penitenziari ed all'informatica giuridica. Gli obiettivi formativi di questo percorso sono legati all'acquisizione di conoscenze e competenze tali da consentire di operare nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, con particolare riguardo alle funzioni di cancelleria e ad analoghe attività nel settore penitenziario, oltre che in tutte le forze di polizia che operano anche con funzioni di polizia giudiziaria.

PIANO DEGLI STUDI IN CONSULENTE DEL LAVORO
Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a.2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		60		
II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		60		
III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto Processuale del Lavoro	6	IUS/15	affini
	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti
	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
	Diritto Agrario o Diritto della Navigazione	6	IUS/03 o IUS/06	caratterizzanti
	Diritto Penale del Lavoro	6	IUS/17	affini
	Opzionale tra:	6		crediti di sede
	Gestione del Personale		SECS-P/10	
	Sistemi Giuridici Comparati		IUS/02	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Diritto Tributario		IUS/12	
	Diritto dell'Economia		IUS/05	
	Medicina Legale o Tossicologia Forense		MED/43	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
		60		
	Totale	180		

PIANO DEGLI STUDI IN OPERATORE GIURIDICO DELL'IMPRESA
Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		60		
II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		60		
III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Istituzioni di diritto processuale	4	IUS/15	affini
	Finanza Aziendale + Controllo di gestione	8	SECS-P/09	crediti di sede
	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti
	Diritto Bancario	6	IUS/05	caratterizzanti
	Diritto Agrario o Diritto della Navigazione	6	IUS/03 o IUS/06	caratterizzanti
	Diritto Penale Commerciale	6	IUS/17	affini
	Opzionale tra:	6		crediti di sede
	Diritto Fallimentare profili sostanziali		IUS/04	
	Sistemi Giuridici Comparati		IUS/02	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Diritto Industriale		IUS/04	
	Economia e Gestione delle Imprese industriali (non attivo)		SECS-P/08	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
		60		
	Totale	180		

PIANO DEGLI STUDI IN OPERATORE DEL NON PROFIT
 Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		60		
II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		60		
III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto degli enti locali	6	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto Civile	6	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Commerciale II	6	IUS/04	caratterizzanti
	Economia Aziendale	6	SECS-P/07	affini
	Diritto Canonico o Diritto Ecclesiastico	6	IUS/11	crediti di sede
	Sistemi Giuridici Comparati	6	IUS/02	caratterizzanti
	Opzionale tra:	6		crediti di sede
	Diritto dell'economia		IUS/05	
	Legislazione minorile		IUS/17-IU/01-IUS/07	
	Diritto Tributario		IUS/12	
	Gestione del personale		SECS-P/10	
	Istituzioni di diritto processuale		IUS/15	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Sociologia dei processi economici e del lavoro		SPS/09	
	Tossicologia Forense		MED/43	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
		60		
	Totale	180		

PIANO DEGLI STUDI IN OPERATORE GIUDIZIARIO

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		60		
II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		60		
III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto Processuale Civile	6	IUS/15	affini
	Diritto Processuale Penale	6	IUS/16	affini
	Diritto dell'Esecuzione Penale	6	IUS/16	affini
	Diritto Fallimentare profili procedurali	6	IUS/15	affini
	Diritto Penitenziario	6	IUS/16	affini
	Informativa Giuridica	6	IUS/20	di base
	Opzionale tra:	6		crediti di sede
	Medicina Legale o Tossicologia Forense		MED/43	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Teoria generale del diritto		IUS/20	
	Ordinamento Giudiziario		IUS/15	
	Giustizia Amministrativa		IUS/10	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
		60		
	Totale	180		

NORME COMUNI**Guida all'attività didattica**

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): I ottobre/dicembre. Il marzo/maggio, con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore, in base al principio che le ore previste per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Attività lasciata alla libera SCELTA DELLO STUDENTE

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di alcuni crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (non necessariamente attivati presso la nostra Facoltà o presso la nostra Università), con superamento dell'apposito esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività (ad esempio frequenza di corsi, tirocini, ecc) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari occorre puntualizzare che dovrà trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) della Commissione didattica. Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento

dell'esame della materia ufficiale. A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

Regolamento attività seminariale

- 1) I seminari rappresentano attività formative esclusivamente per il conseguimento dei crediti previsti nel piano di studi come "attività a scelta dello studente". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 4 crediti.
- 2) Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
- 3) L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato ed alla Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
- 4) Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
- 5) Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
- 6) Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
- 7) Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

PROVE IDONEATIVE “CONOSCENZE LINGUISTICHE”

Saranno predisposti dei Corsi di Lingua: inglese, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione.

PROVE IDONEATIVE “CONOSCENZE INFORMATICHE”

Saranno predisposti dei Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione. Gli studenti dovranno chiedere entro il mese di dicembre se intendono frequentare il corso oppure limitarsi a sostenere la prova informatica.

RICONOSCIMENTO TITOLI

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le *“ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche e/o a scelta dello studente”* di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dalle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà. La **Segreteria studenti** provvederà ad inviare alle Commissioni le richieste pervenute entro il **30 aprile, 30 settembre e 31 dicembre** di ogni anno. Le valutazioni delle Commissioni saranno portate all'approvazione del Consiglio di Classe.

Prova finale per il triennio

- a) Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al

termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo);

- b)** per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse); - il docente titolare dell'insegnamento dell'argomentosorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di *coordinatore*;
- c)** annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali;
- d)** il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (9 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale);
- e)** per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti a maggioranza e fino a 7 all'unanimità;
- f)** nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni;
- g)** per poter sostenere la Prova finale, il candidato – almeno 90 giorni prima della sessione nella quale intenda sostenerla – deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto);
- h)** 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato;
- i)** la Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato

potrà eventualmente utilizzare un elaborato scritto ed avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc.

- I) il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito dell'"Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." che nel corso di laurea in scienze dei servizi giuridici sono inserite nel secondo anno entro un numero di crediti non superiore 9 per gli studenti immatricolati a partire dall'anno 2004/2005 e non superiore a 12 per gli studenti immatricolati negli anni precedenti. I crediti acquisiti dallo studente per tirocini possono essere anche acquisiti su richiesta come "*scelta dello studente*".

Indicazioni per i tirocini formativi

Tempi

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso **in qualsiasi periodo dell'anno**, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/enti ospitanti. La **durata minima** è di 150 ore, equivalenti a 6 crediti. Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda **può essere prolungata** d'accordo tra studente e soggetto ospitante. La **durata massima** dello stage è di **12 mesi**. L'**orario giornaliero** può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

Obiettivi, oggetto e modalità di svolgimento del tirocinio

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. **L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum** di studi; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

Modalità

Lo stage può essere effettuato presso **qualsiasi datore di lavoro** pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni...). Presso la Commissione stage è disponibile un **elenco di soggetti** che hanno già manifestato la loro disponibilità ad accogliere stagisti. Il singolo studente potrà anche **contattare autonomamente** aziende o soggetti diversi, preliminarmente verificando la loro disponibilità e successivamente fornendo alla Commissione le indicazioni necessarie per attivare lo stage. Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il **progetto formativo** a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

Per l'inizio dell'iter amministrativo dei tirocini è necessario ritirare la modulistica presso la segreteria dei corsi a Jesi.

Riconoscimento dei crediti

Al termine dello stage deve essere restituito il **foglio presenze** debitamente sottoscritto dal referente indicato dal soggetto ospitante e dallo studente. Lo studente produrrà una breve relazione sull'andamento dello stage e sulle principali problematiche affrontate, sottoscritta anche dal referente presso la struttura ospitante; la relazione viene esaminata e approvata dalla Commissione stage e/o dal tutor designato dall'Università. Allo **studente** viene altresì richiesto di compilare una **sommatoria valutazione dello stage**; un simile resoconto, dovrà anche essere fatto compilare, ove possibile e a cura dello studente, al **supervisore** incaricato dall'azienda. È opportuno anche farsi rilasciare dall'azien-

da/ente un' **atte-stazione** dalla quale risultino modi, tempi e caratteri dell'attività svolta durante lo stage, attestazione che lo studente potrà eventualmente inserire anche nel proprio CV personale. Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione di cui sopra.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure del junior tutor e del senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

3.4

Obiettivi formativi

L'obiettivo del biennio specialistico in Teoria e tecnica della normazione giuridica è quello di formare laureati caratterizzati dal possesso delle conoscenze e competenze specifiche dell'area giuridica, nell'ambito sia del diritto positivo sia di quello storico, filosofico, sociologico ed anche economico. Il laureato di questo corso di studio deve riuscire a combinare tali conoscenze al fine di saper interpretare, impostare e redigere testi normativi di diversa natura, quali ad esempio regolamenti di imprese ed atti della Pubblica Amministrazione, contratti collettivi, leggi regionali ecc. Deve, quindi, possedere competenze e padronanza degli specifici strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Deve, inoltre, conoscere una lingua dell'Unione europea con riferimento specifico al lessico disciplinare.

Il profilo professionale è quello di un soggetto con competenze giuridiche ed informatiche destinato a coadiuvare le istituzioni pubbliche e private nella redazione ed nell'interpretazione di testi, oltre che nel trattamento di dati, anche in via telematica.

Piano degli studi**I ANNO**

1	Diritto civile	8
2	Logica giuridica e Teoria generale del diritto	8
3	Diritto del lavoro o Diritto commerciale	8
4	Storia del diritto italiano	8
5	Economia politica	8
6	Sistemi elaborazione delle informazioni e Informatica	12
7	A scelta dello studente	8
		60

II ANNO

8	Teoria generale del processo	8
9	Sociologia giuridica e della devianza	8
10	Diritto parlamentare (<i>drafting normativo</i>)	8
11	Diritto penale	8
12	Diritto internazionale	8
13	Ulteriori conoscenze linguistiche	5
14	Opzionali (affini o integrative)	8
	Prova finale	7
	per crediti	60
	Totale	crediti
		120

Opzionali

Diritto romano
 Diritto del lavoro
 Diritto commerciale
 Scienza politica
 Diritto privato comparato (non attivato)
 Diritto canonico ed ecclesiastico (non attivato)
 Diritto dell'informazione (non attivato)

Prova finale del biennio1. *Prova finale.*

La prova finale del corso di laurea specialistico consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il corso di laurea specialistica. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

2. *Composizione della Commissione di laurea.*

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.

3. *Voto di laurea.*

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

PER TUTTO QUANTO QUI NON PRECISATO, VALGONO LE REGOLE INDICATE PER LA LAUREA TRIENNALE (TIROCINI, SEMINARI, ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE ECC.)

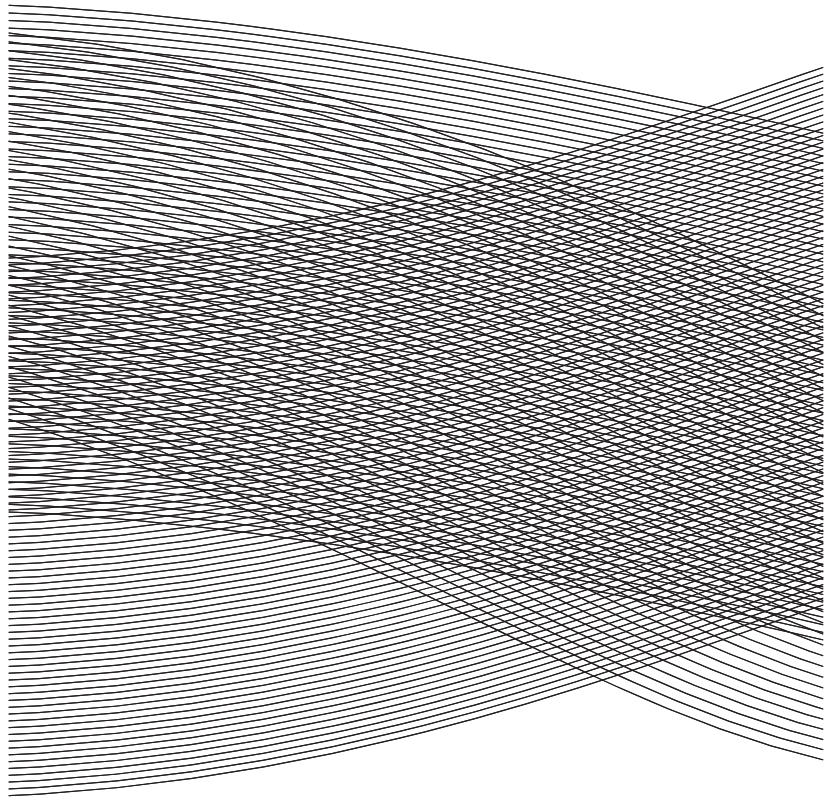
Criteria per l'iscrizione al biennio specialistico in Teoria e Tecnica della Normazione Giuridica

I laureati di primo livello non in possesso di Laurea della Classe di scienze dei servizi giuridici, o in possesso di laurea della Classe suddetta ma provenienti da altra Università, che desiderano iscriversi al biennio specialistico in "Teoria e tecniche della normazione giuridica" vengono ammessi sulla base delle seguenti regole:

- a. ai fini dell'iscrizione al biennio la comparazione dei *curricula* di provenienza con quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata con esclusivo riferimento alla individuazione di eventuali debiti formativi; eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati;
- b. per iscriversi direttamente al biennio e' necessario che lo studente presenti un "monte debiti" non superiore a 40; in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio.

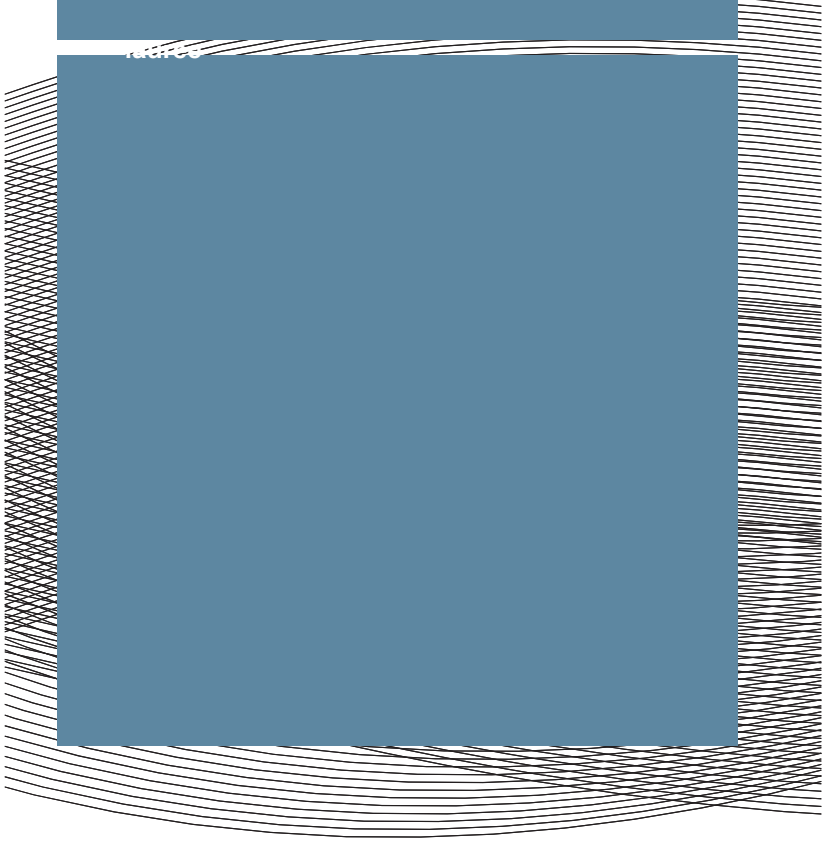
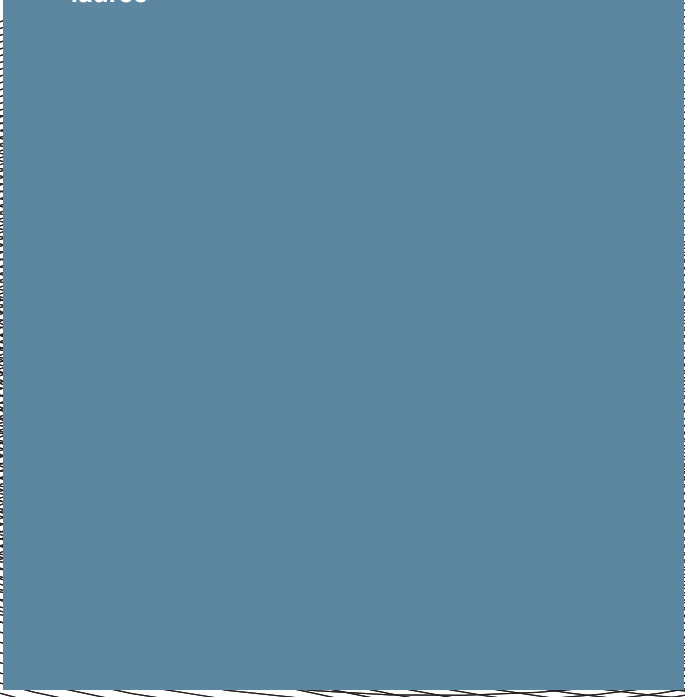
Ai fini del calcolo dei debiti la comparazione tra i curricula di provenienza e quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata rispetto alle materie, di seguito elencate, individuate come propedeutiche per gli insegnamenti professati nel biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica: Economia politica (8 cfu), Diritto privato (8 cfu), Diritto costituzionale (8 cfu), Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 cfu), Filosofia del diritto (8 cfu), Sociologia del diritto (8 cfu), Diritto del lavoro (8 cfu), Diritto commerciale (8 cfu), Diritto penale (8 cfu), Diritto dell'unione europea (8 cfu), Diritto amministrativo (8 cfu), Economia della crescita e informatica (4+2 cfu).

I debiti formativi, per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata laureati in Scienze giuridiche o Scienza dell'amministrazione ai fini dell'iscrizione al Biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica sono indicati nelle tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.





referees





ANALISI FINANZIARIA (DI BILANCIO) +
ECONOMIA AZIENDALE (3+2)
Barbara Fidanza

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

1. L'impresa e la sua organizzazione interna
2. L'impresa e i suoi rapporti con il settore e il mercato cui opera
3. L'impresa e le sue funzioni decisionali
4. Il sistema dei portatori di interesse: gli stakeholder primari e secondari
5. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
6. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione
7. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
8. Analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: flussi di circolante e di cassa e redazione del rendiconto finanziario

Testi consigliati:

- PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-4-16
- PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5-6

DIRITTO AGRARIO
Pamela Lattanzi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola alla luce dei mutamenti avvenuti negli ultimi tempi, a livello nazionale, comunitario e mondiale, che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti, impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili attinenti al rapporto agricoltura-mercato e al rapporto agricoltura-ambiente.

Sotto il primo profilo (agricoltura-mercato), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti attinenti all'impresa e al mercato e a quelli che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, organismi geneticamente modificati).

Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (multifunzionalità, agroenergie, sviluppo rurale).

Testi consigliati:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

a scelta tra:

- L. COSTATO, Corso di diritto agrario, 2004, II ed, Giuffrè: cap. I (solo parr. 1.2, 1.3 e 1.5), cap. II (solo parr. 2.1, 2.2, 2.8), cap. III (esclusi parr. 3.5.6 e 3.5.7), cap. IV (esclusi parr. 4.4, 4.5, 4.7, 4.8, 4.11.4, 4.12.2 e 4.12.3), cap. V (solo parr. 5.7, 5.8, 5.12.1, 5.12.3, 5.12.4) e cap. VI (solo parr. 6.1, 6.2 e parr. da 6.4.1 a 6.4.15).
- A. GERMANÒ, Manuale diritto agrario, 2006, VI ed., Giappichelli: cap. II (esclusi parr. 5, 7, 9, 10 e 11), cap. III, cap. IV (esclusi parr. 6, 7, 9 e 10), cap. VI (solo parr. 5, 9 e 14), cap. VII (esclusi parr. 1, 2, 3, 4 e 6) e cap. IX.

DIRITTO AMMINISTRATIVO
Sergio De Santis

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

La storia del procedimento amministrativo dell'ultimo decennio è in gran parte la storia delle norme che disciplinano l'istituto partecipativo: la storia della ricerca dell'equilibrio tra imparzialità e buon andamento, tra trasparenza ed efficienza intesa come summa di efficacia ed economicità – nell'ottica di una valorizzazione, talvolta smodata, del risultato (la c.d. ansia di provvedere). Il corso intende trattare dell'organizzazione e del funzionamento degli apparati amministrativi muovendo dalle tematiche sottese alla partecipazione al procedimento amministrativo.

1. I principi generali dell'attività amministrativa.
2. La discrezionalità.
3. Situazioni e posizioni giuridiche soggettive.
4. L'organizzazione.
5. Procedimento e provvedimento.
 - 5.1 I singoli procedimenti amministrativi: cenni.
 - 5.2 Compiti del resp.le del procedimento.
 - 5.3 La partecipazione
 - 5.3.1 L'istituto partecipativo e l'amministrazione di risultato: il rapporto tra imparzialità e buon andamento.
 - 5.3.2 Lo scopo dell'istituto partecipativo: tra principio del giusto procedimento e principio di partecipazione.
 - 5.3.3 La comunicazione di avvio del procedimento: modalità e contenuti; fattispecie di esenzione dall'obbligo: il ruolo creativo della giurisprudenza nella tipizzazione dei casi; la progressiva erosione dell'art. 7; la particolarità dei procedimenti vincolati; i primi riferimenti al giudizio di rilevanza.
 - 5.3.4 L'intervento nel procedimento. Il giudizio sulla rilevanza dell'interesse partecipativo: la "giuridicizzazione" dell'interesse legittimo e del risultato.
 - 5.3.5 La natura della situazione vantata: la tesi che propende per la configurabilità di situazioni di diritto soggettivo; la tesi che propende per gli interessi meramente procedurali; il rapporto di soggezione del potere partecipativo rispetto al potere; la prova di resistenza.

- 5.3.6 La partecipazione-contraddittorio: l'art. 10-bis: il procedimento con funzione di tutela giuridica preventiva (*praventiv-rechtsschützende Verfahren*); il principio del giusto procedimento (*due process of law*)
- 5.3.7 La partecipazione-collaborazione: il modello giustiziale (*justiellen Typus*); il principio di partecipazione: accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento; accordi fra pubbliche amministrazioni
- 5.3.8 La partecipazione "di risultato": l'art. 21-octies II comma
- 5.3.9 L'accesso agli atti
- 5.4 La Conferenza dei servizi
- 5.5 Attività consultiva: pareri e valutazioni tecniche
- 5.6 Le Dichiarazioni sostitutive: autocertificazioni
- 5.7 Silenzio e Denuncia di inizio attività
- 5.8 Attività di diritto privato
- 5.9 I servizi pubblici
- 6. Efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo. Revoca e recesso.
 - 6.1 Art. 21-bis. Efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati; Art. 21-ter. Esecutorietà; Art. 21-nonies annullamento d'ufficio
 - 6.2 Vizi formali e vizi sostanziali: l'irregolarità; la teoria dello scopo della norma.
 - 6.3 Vizi inidonei ad influire sulla validità degli atti perché gli stessi abbiano *aliunde* perseguito lo scopo.
 - 6.4 Le modifiche alla legge sul procedimento: ancora sull'articolo 21-octies II comma
 - 6.5 Un problema aperto: la cd. motivazione postuma.
 - 6.6 Ancora sulla natura della situazione vantata: la compatibilità della ricostruzione che individua situazioni di interesse legittimo con la novella legislativa; la pregiudiziale amministrativa.
- 7. I procedimenti amministrativi di secondo grado.
- 8. Lineamenti di giustizia amministrativa.

Testi consigliati:

Studenti non frequentanti:

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Studenti frequentanti:

Verranno considerati frequentati tutti gli studenti che abbia-

no partecipato almeno al 70% delle lezioni. L'esame finale verterà in *prevalenza* sugli **argomenti trattati nel corso delle lezioni** e sul **materiale didattico** di volta in volta fornito dal docente, quindi sugli argomenti trattati nel testo consigliato con esclusione dei capitoli X, XI

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali. A tal fine è possibile utilizzare raccolte in commercio quali:

- F.A. ROVERSI MONACO, L. VANDELLI, **Codice breve di diritto amministrativo**, ultima ed., Maggioli, Rimini.
- M. CAMMELLI, G. SCIULLO, **Codice breve delle amministrazioni pubbliche**, ultima ed., Zanichelli, Bologna

DIRITTO BANCARIO

Gianluca Perone

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

1. Nozioni introduttive: attività finanziarie ed attività bancaria;
2. L'articolazione della disciplina dei fenomeni bancari;
3. L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: cenni generali;
4. Dall'unità d'Italia alla L. Bancaria del 1926
5. La normativa bancaria tra il 1926 ed il 1938: le grandi crisi e la nuova L. Bancaria;
6. Le direttive europee, la riforma del sistema ed i principi informatori del Testo Unico Bancario;
7. Le Autorità creditizie: l'articolazione del sistema;
8. C.I.C.R. e Ministro del Tesoro;
9. La Banca d'Italia: struttura ed organizzazione;
10. La Banca d'Italia: funzioni ed atti;
11. Cenni generali sulla nozione di moneta;
12. Impresa ed attività: nozioni generali;
13. Impresa ed attività bancaria;
14. La specialità dell'impresa bancaria e finanziaria;
15. La raccolta del risparmio;
16. L'esercizio del credito;
17. Le attività "atipiche";
18. La nozione di banca universale e l'art. 10 del T.U.B.
19. La forma giuridica dell'impresa bancaria: società per azioni e società cooperative;
20. Le peculiarità del fenomeno cooperativo in materia bancaria;
21. L'accesso al mercato bancario;
22. L'attività di vigilanza regolamentare ed ispettiva;
23. L'attività di vigilanza informativa;
24. Il Gruppo bancario;
25. La disciplina della crisi bancaria;
26. Disciplina generali dei contratti bancari;
27. Standardizzazione dei modelli e tutela del consumatore;
28. Il c.d. anatocismo bancario;
29. Il conto corrente bancario;
30. Principali tipi contrattuali bancari.

Testi consigliati:

- P. FERRO-LUZZI, *Lezioni di diritto bancario. Dettate dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi. Vol.I: Parte generale*, II ed., Giappichelli, 2004, numero di pagine: 274 e P. FERRO-LUZZI (A CURA DI), *Lezioni di diritto bancario. Raccolte dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi. Volume II: Parte speciale. I singoli contratti*, II ed., Giappichelli, 2006, da pag. 1 a pag. 157
in alternativa
- A. ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, III ed., Giuffrè, 2006, numero di pag. 350 e G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale - vol. III: Contratti - Titoli di credito - Procedure concorsuali*, III ed., UTET, capp. XII (contratto di conto corrente), XIII (contratti bancari) e XIV (contratti parabancari), numero pagine: 40. Nel corso dell'anno accademico potranno essere indicati ulteriori testi di recente pubblicazione, la cui adozione sarà consentita in alternativa a quelli suindicati.

Agli studenti frequentanti, nel corso dell'anno saranno indicate singole parti del programma che potranno essere studiate direttamente sugli appunti raccolti a lezione ovvero su testi alternativi, in sostituzione dei relativi capitoli dei libri di testo.

DIRITTO CIVILE
Enrico Emiliozzi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

I principi costituzionali degli enti collettivi senza scopo di lucro. Oggettività giuridica, personalità giuridica e autonomia patrimoniale.

Gli enti senza scopo di lucro nel codice civile.

Gli elementi costitutivi degli enti senza scopo di lucro.

L'esercizio dell'attività economica da parte degli enti collettivi senza scopo di lucro.

Gli enti di volontariato.

Le fondazioni bancarie.

Le principali figure di enti collettivi senza scopo di lucro non disciplinati nel codice civile

La riforma tributaria del 1997.

L'impresa familiare.

Il fondo patrimoniale e il trust.

Analisi di alcuni statuti e casi pratici.

Per gli studenti frequentanti è possibile concordare con il docente un programma diverso da quello sopra indicato, tenendo conto degli specifici interessi.

Per gli studenti non frequentanti:

Testo consigliato:

- G. PONZANELLI, *Gli enti collettivi senza scopo di lucro*, Torino, ult. ed.

DIRITTO CIVILE
Luca Barchiesi

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

per gli studenti frequentanti

Dei contratti in generale.

Nozioni introduttive - Le parti - L'accordo - La forma - Il contenuto - La tutela del contraente debole - L'interpretazione - La causa - L'integrazione - L'efficacia - I terzi - L'invalidità - La cessione - L'estinzione.

Testo consigliato:

- C.M. BIANCA, Diritto Civile, III, *Il Contratto*. Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2000.

Programma del corso:

per gli studenti non frequentanti

Dei contratti in generale.

Nozioni introduttive - Le parti - L'accordo - La forma - Il contenuto - La tutela del contraente debole - L'interpretazione - La causa - L'integrazione - L'efficacia - I terzi - L'invalidità - La cessione - L'estinzione.

Del mandato.

Testi consigliati:

- C. M. BIANCA, Diritto Civile, III, *Il Contratto*. Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2000.
- U. CARNEVALI, voce *Mandato*, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, vol. XIX, Treccani, Roma, 1990.

DIRITTO COMMERCIALE
Franco Campanelli

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

PER FREQUENTANTI

Il corso di lezioni ha per oggetto il Diritto dell' Impresa, il Diritto delle Società ed il Diritto Cartolare. Il programma di esame comprende: la disciplina dell' imprenditore, dell' azienda, della rappresentanza commerciale, delle società e dei titoli di credito.

PER NON FREQUENTANTI

Il programma di esame comprende disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, dei segni distintivi, della concorrenza, delle società e dei titoli di credito.

Testi consigliati:

- G.F. CAMPOBASSO: *Manuale di Diritto Commerciale*, Utet, u.e.

DIRITTO COMMERCIALE
Miria Ricci

TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Il corso si propone l'approfondimento della disciplina delle società di capitali, nei profili riguardanti l'iter legislativo della riforma del 2003, l'autonomia statutaria e le diverse possibilità di predisposizione degli statuti, la disciplina delle società quotate, le novità introdotte dalla recente legge sulla tutela del risparmio e i conseguenti adattamenti degli statuti societari, la funzione suppletiva e la funzione imperativa della legge.

Durante il corso saranno analizzati alcuni statuti societari, per evidenziare le opportunità offerte dall'autonomia statutaria nella redazione delle clausole statutarie.

Testi consigliati:

Per studenti frequentanti:

- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2006, con esclusione dei capitoli I, II, III, XII, oltre ai materiali che saranno indicati durante le lezioni.

Per studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2006, con esclusione dei capitoli II, III, XII.

Ai fini della preparazione, è indispensabile la consultazione del codice civile e delle leggi speciali.

DIRITTO COMMERCIALE II
Laura Marchegiani

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto i temi dello scopo mutualistico dell'impresa societaria e dell'esercizio dell'attività economica da parte degli enti senza scopo di lucro.

Testi consigliati:

Per i frequentanti:

- G. MARASÀ, La riforma di società, cooperative, associazioni e fondazioni, Padova, Cedam, 2005, con esclusione delle parti che saranno indicate a lezione.

Per i non frequentanti:

- G. MARASÀ, La riforma di società, cooperative, associazioni e fondazioni, Padova, Cedam, 2005;

e

- P. SPADA, voce Impresa, in Digesto disc. priv., Sez. commerciale, VII, Torino, 1992, p. 32 ss.

DIRITTO COSTITUZIONALE
Docente in corso di nomina

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Stefano Villamena

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142/1990 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali regioni, Stato e Unione Europea, sino ad esaminare le "novità" introdotte dalla c.d. legge La Loggia, dai successivi decreti legislativi delegati, nonché dalla legge 4 febbraio 2005, n. 11.

Testi consigliati:

Gli studenti non frequentanti (potranno scegliere tra i seguenti testi):

- L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, il Mulino, Bologna. ult. ed.
- F. PINTO, Diritto degli Enti Locali, vol. I, parte generale, Giappichelli, Torino ult. ed. (l'esame prevede lo studio dei capitoli I, II, III (par. 5), IV,V (par. 1-5), VI, VII

Per gli studenti frequentanti:

L'esame verterà sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni e sul materiale didattico di volta in volta fornito dal docente.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
Andrea Tassi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il giudicato penale – I mezzi straordinari di impugnazione -
L'attività esecutiva: natura e funzioni – I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato – Il procedimento di esecuzione -
L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -
Il casellario giudiziale – I principali istituti del Diritto penitenziario.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti

- GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto dell'esecuzione penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Durante il corso verranno indicate ulteriori letture necessarie per la preparazione all'esame.

Per gli studenti non frequentanti

- CATELANI, *Manuale dell'esecuzione penale*, Giuffrè, 2002, capitoli I, II, III, IV, V esclusa la sezione III, VI, XII.

DIRITTO DELL'ECONOMIA
Stefano Pollastrelli

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso affronterà l'evoluzione del "diritto dei consumatori" che ha acquisito oramai una sua dignità scientifica e che comprende molteplici settori di mercato in continua espansione. Verrà data particolare rilevanza ai "contratti del consumatore", quale categoria autonoma dal diritto contrattuale, nonché alle forme di tutela accordate al consumatore. Ampio spazio verrà dedicato all'esame del nuovo codice del consumo.

Testi consigliati:

Per frequentanti:

- G. ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2006.
- V. ROPPO, *Il contratto del duemila*, G. Giappicchelli, seconda ed., Torino, 2005;

Per non frequentanti:

- G. ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2006.
- V. ROPPO, *Il contratto del duemila*, G. Giappicchelli, seconda ed., Torino, 2005;
- N. IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli ed., Bologna, 2007.

DIRITTO DEL LAVORO
Guido Canavesi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 8

Programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro
3. Il contratto di lavoro
4. I poteri del datore di lavoro
5. Potere direttivo e obblighi del lavoratore
6. L'oggetto della prestazione lavorativa
7. Il luogo della prestazione lavorativa
8. La durata della prestazione lavorativa
9. La sicurezza del lavoro
10. Divieti di discriminazione e parità di trattamento
11. La retribuzione
12. Il trattamento di fine rapporto
13. Le sospensioni del rapporto di lavoro
14. Il trasferimento d'azienda
15. Il licenziamento individuale
16. Il licenziamento collettivo
17. Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro
18. Le articolazioni interne al lavoro subordinato
19. Garanzie e tutele dei diritti del lavoratore
20. Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni
21. La libertà sindacale
22. Il sindacato come associazione non riconosciuta
23. L'organizzazione sindacale in Italia
24. La legislazione di sostegno al sindacato
25. Rappresentanza e rappresentatività
26. Il sindacato maggiormente rappresentativo
27. I diritti sindacali nei luoghi di lavoro
28. I diritti di informazione e consultazione
29. La partecipazione dei sindacati a funzioni pubbliche
30. Il contratto collettivo
31. L'inderogabilità
32. L'efficacia soggettiva
33. L'efficacia nel tempo
34. I diversi livelli di contrattazione
35. I rapporti tra la legge e l'autonomia collettiva
36. La contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni

37. La repressione della condotta antisindacale
38. Lo sciopero
39. Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero
40. Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

Testi consigliati:

a) Per studenti frequentanti:

- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ultima edizione.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione.

In alternativa

- G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, ultima edizione;
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione.

In alternativa

- L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Editio minor, Giappichelli, ultima edizione;
- L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, ultima edizione.

- b) Gli studenti non frequentanti in aggiunta** ad una delle alternative indicate per i frequentanti dovranno occorre aggiungere M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ultima edizione, (capitoli: 1-4) oppure, M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, ultima edizione.

Per tutti gli studenti

Per la necessaria la conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi può utilmente consultarsi:

- Codice del lavoro (editio minor), Edizioni Simone u.e.;
- Codice del lavoro, Giuffrè, u.e.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Guido Canavesi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6

Programma del corso:

Parte generale

L'evoluzione della previdenza sociale.

La previdenza pubblica e la previdenza complementare.

La previdenza, l'assistenza e la sicurezza sociale nei principi costituzionali, nei documenti internazionali, nella legislazione ordinaria e nella riforma pensionistica.

Il rapporto giuridico previdenziale, la contribuzione, le prestazioni nel sistema giuridico della previdenza sociale.

Parte speciale

La tutela nei confronti dei singoli eventi: vecchiaia, anzianità, invalidità, morte, infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Testi consigliati:

Frequentanti

- M.PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ultima edizione.

In alternativa

- CINELLI, I *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, u.e.

Non frequentanti

- CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO DEL LAVORO
 Maria Paola Giannotti

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Le fonti del diritto del lavoro

L'evoluzione del lavoro e del diritto del lavoro.

La questione della "flessibilità" e il c.d. "lavoro atipico".

Subordinazione e autonomia.

La parasubordinazione. Dalle collaborazioni coordinate e continuative al lavoro a progetto.

Il contratto part-time.

Il contratto di lavoro intermittente. Il job sharing.

Il contratto a termine.

Lavoro e formazione. L' apprendistato.

Il contratto di lavoro

I poteri del datore di lavoro

Potere direttivo e obblighi del lavoratore

L'oggetto della prestazione lavorativa

Il luogo della prestazione lavorativa

La durata della prestazione lavorativa

La sicurezza del lavoro

Divieti di discriminazione e parità di trattamento

La retribuzione

Il trattamento di fine rapporto

Le sospensioni del rapporto di lavoro

Il trasferimento d'azienda

Il licenziamento individuale

Il licenziamento collettivo

Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro

La libertà sindacale

Il sindacato come associazione non riconosciuta

L'organizzazione sindacale in Italia

Rappresentanza e rappresentatività

I diritti sindacali nei luoghi di lavoro

Il contratto collettivo

L'inderogabilità e l' efficacia soggettiva

I diversi livelli di contrattazione

La repressione della condotta antisindacale

Lo sciopero

Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero

Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

Testi consigliati:PER STUDENTI FREQUENTANTI:

- Appunti e materiale delle lezioni,
- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ult. ediz.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ult. ediz.

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ult. ediz.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ult. ediz.
- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale* (capitoli: 1-4

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Andrea Caligiuri

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si propone di offrire un'analisi della struttura dell'Unione europea e delle sue dinamiche istituzionali. Inoltre, esso intende approfondire alcuni aspetti delle politiche inerenti la realizzazione di uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia, nonché alcuni profili relativi all'azione esterna dell'Unione.

Contenuto

- I. Le Comunità europee e l'Unione europea.** - Il processo storico di integrazione dell'Europa: metodo comunitario e cooperazioni intergovernative. - La procedura di modifica dei Trattati istitutivi. - La procedura di adesione di nuovi Stati.
- II. Il Consiglio europeo e le istituzioni politiche.** - Il Consiglio europeo. - Il Parlamento europeo. - La Commissione europea. - Il Consiglio dell'Unione europea. - Altri organi politici previsti dai trattati. - Il controllo sull'amministrazione: Corte dei Conti e Mediatore europeo. - Sistema europeo delle banche centrali e Banca centrale europea.
- III. L'istituzione giudiziaria della Comunità.** - La Corte di giustizia. - Il Tribunale di primo grado. - Le camere giurisdizionali. - La giurisdizione contenziosa. - La giurisdizione non contenziosa. - Le competenze della Corte di giustizia nell'ambito della Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.
- IV. I confini del diritto comunitario.** - I rapporti tra diritto comunitario e le norme adottate in ambito delle cooperazioni intergovernative instaurate dal TUE. - Alcuni casi di applicazione differenziata della normativa comunitaria. - Le cooperazioni rafforzate in ambito comunitario. - Le cooperazioni tra Stati membri al di fuori del sistema comunitario.
- V. Le competenze normative della Comunità europea.** - Competenze attribuite e funzione dell'art. 308. - Competenze esclusive, competenze concorrenti e competenze ripartite. - Il principio di sussidiarietà e il principio di proporzionalità. - Il principio di leale collaborazione.

- VI. Il sistema comunitario delle fonti.** - Il Trattato-costituzione. - I principi generali di diritto. - Regolamenti. - Direttive. - Decisioni. - Atti non vincolanti. - Atti atipici. - Gli accordi tra Stati membri in materie attinenti alla normativa comunitaria.
- VII. Le procedure normative comunitarie.** - Procedure di adozione degli atti comunitari - Procedura di adozione del bilancio comunitario. - Partecipazione del Parlamento italiano alla formazione degli atti comunitari. - Partecipazione delle Regioni italiane alla formazione degli atti comunitari. - Le caratteristiche della «democrazia» europea.
- VIII. Norme comunitarie e norme italiane.** - Il concetto di «Comunità di diritto» nella giurisprudenza della Corte di giustizia. - Il primato del diritto comunitario: i) Il punto di vista della Corte di giustizia; ii) Il punto di vista della Corte Costituzionale. - L'attuazione del diritto comunitario: i) La legge comunitaria; ii) Il ruolo delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. - La responsabilità dello Stato per violazioni del diritto comunitario.
- IX. L'Unione europea in quanto spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia.** - La cittadinanza europea e i diritti connessi. - La libera circolazione delle persone: i) il diritto di circolazione e di soggiorno; ii) l'abolizione dei controlli alle frontiere; iii) la politica di immigrazione e di asilo. - La cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale: i) gli obiettivi; ii) gli organi; iii) gli strumenti giuridici; iv) le cooperazioni rafforzate.
- X. Le relazioni esterne della Comunità europea.** - La personalità giuridica internazionale della Comunità. - Il c.d. diritto di legazione attivo e passivo. - Le competenze esterne della Comunità. - Le procedure per la conclusione di accordi internazionali. - L'efficacia degli accordi internazionali nell'ordinamento comunitario. - Gli accordi internazionali conclusi dagli Stati prima di divenire membri della Comunità. - La partecipazione della Comunità ad organizzazioni internazionali. - La Comunità come destinataria del diritto internazionale generale. - Il potere della Comunità di operare reclami internazionali. - Il potere della Comunità di adottare contromisure. - La responsabilità internazionale della Comunità.

XI. La politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea. - Gli obiettivi della PESC. - Gli organi. - Le procedure decisionali e di bilancio. - Gli strumenti giuridici interni. - Gli accordi internazionali. - Problemi di coerenza tra primo e secondo pilastro nell'azione esterna. - Le cooperazioni rafforzate in ambito PESC. - La politica europea di sicurezza e difesa (PESD): i) le strutture; ii) le operazioni civili, di polizia e militari; iii) le politiche di difesa nazionali e la PESD; d) le relazioni tra la PESD e la NATO.

XII. L'Unione europea e la tutela dei diritti fondamentali della persona. - La tutela dei diritti umani nell'ordinamento comunitario. - Rapporti tra l'ordinamento comunitario e il sistema della Convenzione europea dei diritti umani. - La rilevanza della tutela dei diritti fondamentali nella visione della Corte costituzionale italiana. - L'azione esterna dell'Unione europea nella promozione dei diritti umani e della democrazia: a) le clausole di condizionalità negli accordi con Stati terzi; b) la condizionalità al di fuori del quadro convenzionale; c) gli strumenti finanziari specifici.

Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (eccetto il Capitolo IX);
- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2005 (solo il Capitolo II, pp. 70- 105);
- G. BONVICINI e G.L. TOSATO (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea dopo i Trattati di Amsterdam e Nizza*, Torino, Giappichelli, 2003 (Capitoli 3 e 4).

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali: *Codice breve dell'Unione europea*, Napoli, Simone, 2007.

Note:

L'esame si compone di una prova orale.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Stefano Pollastrelli

SCIENZE GIURIDICHE

Programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

Testi consigliati:

Per frequentanti e non frequentanti:

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.ne.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

Si consiglia l'adozione del seguente codice:

- A. DE FILIPPIS – F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2007.

LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA e LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

Testi consigliati:*Per frequentanti:*

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.

Per non frequentanti:

- A. LEFEBVRE D'OVIDIO - G. PESCATORE - L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli I, VIII, IX, XI, XIV, XV, XVII, XVIII).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

Si consiglia l'adozione del seguente codice:

- A. DE FILIPPIS – F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2007.

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**Programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea.

Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

Testi consigliati:*Per frequentanti e non frequentanti:*

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.ne.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

Si consiglia l'adozione del seguente codice:

- A. DE FILIPPIS – F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2007.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Giuseppe Rivetti

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6

Programma del corso:

Il corso è strutturato in due parti. La prima è finalizzata alla presentazione dell'evoluzione della disciplina giuridica del fenomeno religioso, in rapporto con recenti innovazioni normative e di sistema. La seconda è dedicata alle problematiche relative ai profili teleologici e strutturali degli enti religiosi, nell'ambito della riforma del Terzo Settore (non profit).

- Ordinamenti religiosi ed ordinamento dello Stato. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato.
- Strutture confessionali ed ordinamento civile.
- Associazionismo non lucrativo: evoluzione giuridica.
- Fenomeno associativo nella Chiesa: il diritto di associazione.
- Pluralismo sociale e valori costituzionali: le organizzazioni non profit.
- Chiesa-istituzione ed organizzazioni non profit.
- Economia sociale: le attività degli enti religiosi.
- Riforma del Terzo settore: peculiarità strutturali e teleologiche.
- Enti religiosi: onlus parziali.

Testi consigliati:

- G. CASUSCELLI (a cura di) *Nozioni di Diritto ecclesiastico*, Torino, 2006

oppure

- E. VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di Diritto ecclesiastico*, Milano, 2006

NOTE:

Lecture consigliate

- S. BERLINGÒ, *Enti e beni religiosi in Italia*, Bologna, 1992, pag. 3-100.

DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI PROCEDURALI
Emanuele Odorisio

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6

Programma del corso:

La procedura fallimentare: presupposti soggettivi ed oggettivi

Il procedimento di apertura del fallimento

Gli effetti del fallimento

Le revocatorie

L'accertamento del passivo e la distribuzione dell'attivo

Il concordato fallimentare

Le procedure concorsuali minori: concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

Testi consigliati:

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (ad esclusione dei Capitoli 4 e 9) e L. GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2004 (solamente i Capitoli 14 e 15)

DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI SOSTANZIALI

Aldo Mongiello

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**Programma del corso:**

1. La patologia dell'impresa quale crisi patrimoniale, crisi finanziaria, crisi creditizia.
2. Disciplina della patologia dell'impresa come disciplina delle procedure concorsuali.
3. Il "diritto Fallimentare" attualmente.
4. Le procedure concorsuali: cenni. Il "fallimento" quale paradigma generale.
5. I presupposti del fallimento: A) presupposto soggettivo.
6. I presupposti del fallimento: B) presupposto oggettivo.
7. L'imprenditore individuale; le società (cenni); i nuovi "soggetti" fallibili: la fondazione, l'associazione non riconosciuta, l'artigiano, ecc..
8. La dichiarazione di fallimento.
9. Gli organi della procedura fallimentare.
10. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in generale: lo spossamento ed il patrimonio separato fallimentare.
11. Il fallimento delle società: A) le società di persone.
12. Il fallimento delle società: B) le società di capitali.
13. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in particolare: a) effetti rispetto al fallito.
14. " " "": b) effetti rispetto ai creditori.
15. " " "": c) effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori.
16. " " "": d) effetti sui rapporti giuridici preesistenti.
17. La conservazione e l'amministrazione del patrimonio
18. L'accertamento del passivo.
19. Il regime processuale endoconcorsuale: cenni.
20. La liquidazione dell'attivo.
21. La ripartizione dell'attivo tra i creditori.
22. Il concordato fallimentare.
23. La chiusura del fallimento.
24. L'istituto della esdebitazione e la riabilitazione del fallito
25. Le c. d. procedure concorsuali minori (panorama).
26. Il concordato preventivo.
27. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
28. La liquidazione coatta amministrativa.
29. La procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e/o insolventi.

30. La crisi dell'impresa e l'insolvenza nell'Unione Europea. Il primo Regolamento Comunitario (in vigore dal 31/5/2002).

Testi consigliati:

VISTA LA "RIFORMA ORGANICA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI" APPROVATA CON IL D.LGS. 9 GENNAIO 2006, N. 5 ED ENTRATA IN VIGORE IL 16/07/06, CONSIDERATO CHE LA LEGGE DELEGA (ART.5-BIS) PREVEDEVA LA POSSIBILITÀ DI CORRETTIVI ED INTEGRAZIONI DA ADOTTARE ENTRO IL 16/07/07 E CONSIDERATO CHE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO IN DATA 15.06.07 LO "SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO" IN TAL SENSO ORA ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI, SI RITIENE OPPORTUNO RINVIARE L'INDICAZIONE DEI TESTI A DOPO IL 16/07/07.

DIRITTO INTERNAZIONALE
Paolo Palchetti

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace.
- Soggetti di diritto internazionale: Stati e organizzazioni internazionali; autodeterminazione dei popoli; cenni al problema della soggettività degli individui.
- Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati.
- Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno.
- Contenuto delle norme internazionali: norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali; norme sul trattamento degli organi, con riferimento, in particolare, al tema dell'immunità degli agenti diplomatici e dei funzionari di organizzazioni internazionali; cenni al problema della estensione della sovranità dello Stato sul territorio e sugli spazi marini e aerei.
- Responsabilità internazionale degli Stati.
- Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.

Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, Napoli, ult. ed

DIRITTO PARLAMENTARE (DRAFTING NORMATIVO)
Docente in corso di nomina

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

DIRITTOPENALE

Roberto Acquaroli

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il programma ha per oggetto lo studio dei principi generali del diritto penale e della struttura del reato. Gli argomenti che verranno approfonditi a lezione sono i seguenti: *A. Principi costituzionali.* 1. Diritto penale e principio di legalità. 2. La riserva di legge in materia penale; 3. Il principio di irretroattività; 4. Il principio di tassatività/determinatezza; 5. Il principio di colpevolezza; 6. Il principio di offensività; 7. La funzione rieducativa della pena. *B-. La struttura del reato.* 1. Il fatto tipico: la condotta. 2. L'evento; 3. Il rapporto di causalità; 4. L'autore; 5. I reati di danno e i reati di pericolo. 6. Il dolo; 7. l'errore; 8. la colpa; 9. la responsabilità oggettiva. 10. le scriminanti. 11. Il sistema sanzionatorio.

Testi consigliati:

per i frequentanti:

- MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Milano, 2006, pagg. 1-86; 119-381; 471-502
- PADOVANI, *Diritto penale*, ultima edizione, Milano 2006, pp. 1-390.

Per i non frequentanti:

- MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Milano, 2006, pagg. 1-86; 119-502.

È obbligatorio un codice penale, di qualsiasi edizione aggiornato al 2006.

DIRITTO PENALE

Roberto Acquaroli

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Il corso ha per tema la tutela penale del patrimonio nell'età dell'informatica, a partire dall'esame della struttura delle fattispecie codicistiche, e si svilupperà attraverso i seguenti argomenti: 1. Le riflessioni della letteratura penalistica sugli elementi costitutivi della fattispecie. 2. L'interpretazione costituzionalmente orientata del bene giuridico patrimonio. 3. L'incidenza del diritto comunitario: a) l'art. 640 bis c.p.; b) le fattispecie di riciclaggio. 4. *Internet* e reati contro il patrimonio.

Testi consigliati:

Testi per i frequentanti:

- AA. VV. *Lineamenti di parte speciale*. Cap. 9, Sgubbi, Manes, *Delitti contro il patrimonio*, pagg. 150, Monduzzi, Bologna, 2006.
- SCOPINARO, *Internet e reati contro il patrimonio*, Giappichelli, 2007, pp. 1-231.

Testi per i non frequentanti:

- FIANDACA, MUSCO, *Diritto penale*, Parte speciale. volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio, Zanichelli, Bologna, l'intero volume (pagg. 256).
- SCOPINARO, *Internet e reati contro il patrimonio*, Giappichelli, 2007, pp. 1-231.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE
Manuel Formica

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si svolgerà in due parti.

La prima avrà ad oggetto le problematiche generali dello statuto penale dell'impresa. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: i connotati dell'offesa nel diritto penale dell'economia; i modelli di fattispecie; i criteri di individuazione dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse; la delega di funzioni; la responsabilità da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. 231/2001; la responsabilità degli amministratori e dei sindaci, anche nel contesto del gruppo societario.

La seconda parte verterà sui reati fallimentari e societari. La trattazione dei primi, tra l'altro, si estenderà ai profili di interesse penale della nuova normativa fallimentare (d.lgs. 5/2006). L'esposizione dei reati societari terrà conto delle modifiche poste in essere dalla legge sulla tutela del risparmio (l. 262/2005).

Durante il corso è previsto, per i frequentanti, lo svolgimento di esami parziali.

Testi consigliati:

per gli studenti frequentanti:

- C. PEDRAZZI-A. ALESSANDRI-L. FOFFANI-S. SEMINARA-G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa. Parte generale e reati fallimentari*, edizione ridotta, Monduzzi, Bologna, 2003, pagine da 1 a 188;
- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli, Torino, 2004, pagine da 185 a 225 e da 282 a 303;
- ulteriore materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni.

per gli studenti non frequentanti:

- C. PEDRAZZI-A. ALESSANDRI-L. FOFFANI-S. SEMINARA-G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa. Parte generale e reati fallimentari*, edizione ridotta, Monduzzi, Bologna, 2003, pagine da 1 a 188;
- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli, Torino, 2004, pagine da 139 a 303;
- S. SEMINARA, *Nuovi illeciti penali e amministrativi nella*

legge sulla tutela del risparmio, articolo pubblicato sulla rivista *Diritto penale e processo*, 2006, fasc. 5, pagine da 549 a 563.

DIRITTO PENALE DEL LAVORO
Valeria Attili

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Parte prima: ricostruzione storico-domatica del fenomeno della delega di funzioni nel diritto penale del lavoro: trasferibilità delle funzioni, individuazione del soggetti responsabili, effetti della delega. – Assetto della sicurezza del lavoro dopo il d. lgs. 626/1994: soggetti obbligati e delega di funzioni.

Parte seconda: omicidio e lesioni colpose nel settore del lavoro – Profili penalistici della gestione del rischio da esposizioni professionali – I tumori professionali nella vicenda del petrolchimico di Porto Marghera: vivisezione di un processo.

Testi consigliati:

per gli studenti frequentanti

- T. VITARELLI, *Delega di funzioni e responsabilità penale*, Milano, Giuffrè, 2006, pag. 25-209;
- C. PIERGALLINI, *Il caso Marghera: vivisezione di un processo*, 2005, dispensa, pag. 1-89.

per gli studenti non frequentanti

- T. VITARELLI, *Delega di funzioni e responsabilità penale*, Milano, Giuffrè, 2006, pag. 25-260;
- C. PIERGALLINI, *Il caso Marghera: vivisezione di un processo*, 2005, dispensa, pag. 1-89.

DIRITTO PENITENZIARIO
Bruno Guazzaloca

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

- le finalità della pena
- prevenzione generale e prevenzione speciale
- l'art. 27, comma 3 Cost. e l'idea correzionale della pena
- la concezione polifunzionale della pena
- la flessibilità della pena in fase esecutiva
- l'ordinamento penitenziario
- il trattamento penitenziario
- i diritti dei detenuti e la loro tutela
- le misure alternative alla detenzione
- i benefici penitenziari
- il trattamento differenziato per ragioni di pericolosità
- l'esecuzione della pena del tossicodipendente
- la Magistratura di sorveglianza
- il procedimento di sorveglianza
- cenni generali sulle conseguenze giuridiche del reato

Testi consigliati:

per i frequentanti:

- M. PAVARINI – B. GUAZZALOCA, Corso di diritto penitenziario, ed. Martina, Bologna, 2004

per i non frequentanti:

- M. PAVARINI – B. GUAZZALOCA, Saggi sul governo della penalità. Letture integrative al corso di diritto penitenziario, ed. Martina, Bologna, 2007

DIRITTO PRIVATO
Luca Barchiesi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

per gli studenti frequentanti

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione ed interpretazione della legge. Partizioni del diritto. Il rapporto giuridico: soggetti, oggetto, vicende, attuazione e tutela. I diritti assoluti: i diritti inviolabili; i diritti reali. Le situazioni possessorie. I diritti relativi: l'obbligazione. La responsabilità patrimoniale. Il contratto. Gli atti unilaterali. I fatti illeciti. Altri fatti fonte di obbligazioni. La tutela dei diritti. La vendita. Le donazioni. Il mandato. La famiglia: matrimonio; rapporti personali e patrimoniali della famiglia; la filiazione; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni.

Testi consigliati:

- M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato, Terza edizione*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

Per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Editore, Bologna, *ultima edizione*.

per gli studenti non frequentanti

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione ed interpretazione della legge. Partizioni del diritto. Il rapporto giuridico: soggetti, oggetto, vicende, attuazione e tutela. I diritti assoluti: i diritti inviolabili; i diritti reali. Le situazioni possessorie. I diritti relativi: l'obbligazione. La responsabilità patrimoniale. Il contratto. Gli atti unilaterali. I fatti illeciti. Altri fatti fonte di obbligazioni. La tutela dei diritti. La vendita. Le donazioni. Il mandato. I contratti di utilizzazione di beni. L'appalto e il contratto d'opera. L'agenzia. La concessione di vendita e il franchising. La mediazione. I contratti di credito e di garanzia. Il contratto di assicurazione. La transazione. La famiglia: matrimonio; rapporti personali e patrimoniali della famiglia; la filiazione; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni.

Testi consigliati:

- M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato, Terza edizione*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

Per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Editore, Bologna, *ultima edizione*.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Emanuele Odorisio

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile
Principi dell'ordinamento giudiziario Principi del processo civile

L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio

La giurisdizione e la competenza

Le parti

Gli atti processuali ed il regime della loro nullità

Lineamenti del processo di cognizione, delle impugnazioni, dell'esecuzione forzata e dei procedimenti sommari

Testi consigliati:

- C. MANDRIOLI, Corso di diritto processuale civile, Editio minor, Sesta edizione, Giappichelli, Torino, 2007 (vol. I per intero; vol. II, capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII sez. I; vol. III, capp. I, VII e X).

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
Romolo Donzelli

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6

Programma del corso:

Il corso di diritto processuale del lavoro avrà ad oggetto, dopo una necessaria ricognizione istituzionale delle nozioni introduttive allo studio del diritto processuale e delle disposizioni generali del codice di procedura civile, le seguenti questioni:

1. i profili generali del rito del lavoro inteso come modello processuale esemplare di tutela giurisdizionale differenziata in ragione delle situazioni giuridiche soggettive tutelate;
2. il rito del lavoro e l'evoluzione normativa del processo civile dopo il codice del 1942;
3. ambito di applicazione della disciplina: le controversie individuali di lavoro
4. le procedure conciliative e l'arbitrato
5. il ruolo del giudice e delle parti nel rito del lavoro
6. il ruolo delle associazioni sindacali
7. il procedimento di cognizione di primo grado
 - 7.1. la fase preparatoria
 - 7.2. le attività preliminari dell'udienza di discussione
 - 7.3. l'istruzione probatoria
 - 7.4. la fase decisoria e i provvedimenti anticipatori
8. le impugnazioni
9. i procedimenti speciali
 - 9.1. il procedimento per la repressione della condotta antisindacale
 - 9.2. i procedimenti antidiscriminatori.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti:

- TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, Padova, 2004: dal capitolo 1 al capitolo 14; capitolo 19 e 21.

Per gli studenti non frequentanti:

- TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, Padova, 2004: dal capitolo 1 al capitolo 14; capitolo 19 e 21,

e, *inoltre*, per lo studio delle nozioni introduttive allo studio del diritto processuale del lavoro,

- LUISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Torino, 2006: cap. 1, cap. 2 (§ 4, 5, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20), cap. 3 (§ 1-6), cap. 4 (§ 1-8), cap. 5 (§ 1-13), cap. 6 (§ 1-15), cap. 7 (§ 1-21), cap. 8 (§1-13), cap. 9 (1-13).

DIRITTO PROCESSUALE PENALE
Andrea Tassi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomento del corso:

Ideologie del processo penale - Principi costituzionali del processo penale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il giudizio - I procedimenti speciali - Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica - Il procedimento davanti al Giudice di pace - Impugnazioni ed esecuzione.

Testi consigliati:

- D. SIRACUSANO-G. TRANCHINA-E. ZAPPALÀ, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, ultima edizione;
- in alternativa
- G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

Saranno inoltre indicate, durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

DIRITTO ROMANO
Annita Pantanetti

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Il corso è diviso in due parti: la prima ha come oggetto le fonti di produzione e di cognizione, nelle varie epoche dell'esperienza giuridica romana, rispetto al problema della loro origine, della morfologia assunta e dei loro reciproci rapporti, non identificabili con il moderno concetto di «gerarchia». Nella seconda parte si analizzerà il rapporto del giurista romano con l'ordinamento giuridico, con particolare riferimento alla natura di «fonte» assunta dal diritto giurisprudenziale dalle origini alla Compilazione giustiniana.

Testi consigliati:

- Appunti dalle lezioni
- AA. VV., *Le fonti di produzione del diritto romano*, Libreria editrice Torre, Catania 2002
- CANNATA, C.A., *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea*, I, *La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, Giappichelli ed., Torino 1976

DIRITTO SINDACALE
Benedetta Angiello

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6

Programma del corso:

- La libertà e l'organizzazione sindacale. – Le forme di organizzazione sindacale. – I soggetti sindacali.
- La rappresentatività sindacale. – Il sindacato maggiormente rappresentativo ed il sindacato comparativamente più rappresentativo. – Gli indici di rilevazione della rappresentatività.
- L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.
- La repressione della condotta antisindacale. – Il comportamento antisindacale. – Legittimazione attiva e passiva. – Il procedimento e le sanzioni previsti dall'art. 28 Stat. Lav.
- Il contratto collettivo: tipologia, efficacia oggettiva e soggettiva. – La struttura e la disciplina giuridica.
- La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. – L'evoluzione normativa. – I soggetti. – La struttura della contrattazione. – L'efficacia, l'oggetto e l'interpretazione del contratto collettivo.
- Lo sciopero: limiti interni e limiti esterni.
- La serrata

Testi consigliati:

- B. CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, 2004 (o, in alternativa) M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, u.e..
- Per la consultazione delle fonti si consiglia uno dei seguenti codici:
- R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Zanichelli, u.e.;
- L. GALANTINO – F. BASENGHI, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, u.e.

NOTE:

- Per i non frequentanti, in aggiunta ai testi di cui sopra: M. RUSCIANO, *Contratto collettivo e autonomia sindacale*, Utet, 2003.

DIRITTO TRIBUTARIO

Talia Sciarra

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico.

Le fonti del diritto tributario.

I principi costituzionali.

Lo Statuto dei diritti del contribuente.

L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio.

L'interpretazione della norma tributaria.

I soggetti nell'attuazione del prelievo fiscale.

La dichiarazione tributaria.

L'accertamento: natura, requisiti, effetti, tipologia degli atti, motivazione e competenza. La definitività del provvedimento e gli effetti nei confronti dei terzi.

La riscossione dei tributi.

Il rimborso dei tributi.

Le sanzioni amministrative ed i procedimenti sanzionatori.

Gli strumenti deflativi del contenzioso: l'interpello, l'accertamento con adesione, la conciliazione giudiziale, l'autotutela.

Il processo tributario: la giurisdizione tributaria, la competenza, le parti, il giudizio di primo grado, il ricorso, la tutela cautelare, la fase istruttoria, i provvedimenti del giudice, le impugnazioni, l'esecuzione delle sentenze.

Struttura delle imposte sui redditi.

Struttura dell'imposta sul valore aggiunto.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI dovranno integrare il programma con i dattiloscritti di Salvatore La Rosa, *Il giusto procedimento tributario*, 2003, pagine 1-17 e di Philippe Marchessou, *Il giusto procedimento tributario in Europa*, 2003, pagine 3-28.

Testi consigliati:

uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:

- R. LUPI, *Diritto tributario* – Parte generale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
- F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario* – Parte generale, Utet, Torino, ultima edizione.

Ai fini della preparazione è indispensabile l'uso di un Codice tributario aggiornato.

ECONOMIA AZIENDALE

Barbara Fidanza

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

1. Classificazione delle imprese non profit ed individuazione dei loro caratteri salienti
2. La gestione delle aziende non profit
3. La misurazione dell'economicità della gestione
4. Il calcolo dei costi delle aziende non orientate al profitto
5. Il finanziamento delle aziende non profit
6. L'assetto organizzativo e di governance degli enti non profit
7. Il rendiconto delle aziende non profit
8. Il controllo esterno

Testi consigliati:

- ADRIANO PROPERSI, *Le aziende non profit – I caratteri, la gestione, il controllo*, ETAS, 2001

ECONOMIA DELLA CRESCITA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE +
INFORMATICA (4+2)

Francesca Spigarelli

LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

L'innovazione è una leva fondamentale della crescita economica. Oltre a essere un potente mezzo di differenziazione competitiva, che consente alle imprese di penetrare nuovi mercati e raggiungere maggiori margini di profitto, l'innovazione è anche una corsa competitiva che richiede rapidità, abilità e precisione. Ricercatori e Manager si sono impegnati a fondo per comprendere i meccanismi che regolano la crescita dell'impresa e l'innovazione, in particolare, e i loro sforzi hanno contribuito all'evoluzione delle discipline economiche, intese in senso ampio: dall'economia politica, al management strategico, alle teorie organizzative, al marketing, alla progettazione, alla sociologia.

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa soffermandosi sull'innovazione, nelle sue varie accezioni. Nella dimensione di processo si esaminano i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione della crescita e dell'innovazione, con un'attenzione particolare ai meccanismi di tutela aziendale.

Argomenti principali trattati

1. Le modalità di crescita dell'impresa
2. L'innovazione come leva per la crescita
3. Competitività ed innovazione
4. Le fonti dell'innovazione
5. Forme e modelli dell'innovazione
6. L'innovazione di prodotto
7. L'innovazione di processo
8. L'information technology: i sistemi informativi a supporto della crescita
9. I meccanismi di protezione dell'innovazione

Programma aggiuntivo per i non frequentanti

10. La scelta dei progetti di innovazione
11. L'organizzazione dei processi di innovazione

12. Gestione dei team di innovazione**Testi consigliati:**

- M.A. SCHILLING - Curatore edizione italiana: F. IZZO,
Gestione dell'innovazione, McGraw Hill, 2005

ECONOMIA POLITICA
Giorgio Galeazzi

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 8

Programma del corso:

PARTE INTRODUTTIVA

Scienza economica, scarsità ed efficienza, economia positiva e normativa,
sistema economico e sue funzioni, frontiera delle possibilità produttive, costi opportunità
economia di mercato, dirigista e mista

Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare, contributo di A.

Smith, globalizzazione

Ruolo del governo nell'economia mista.. Fallimenti del mercato (mano invisibile).

Contributo di Hayek e Friedman

PRIMA PARTE

Curva di domanda singola e del mercato. Fattori determinanti la domanda e le sue variazioni. Curva di offerta e sue determinanti. Spostamenti lungo la curva e della curva. Equilibrio. Effetti degli spostamenti.

Funzione di produzione, rendimenti decrescenti. Rendimenti di scala. Produttività (del lavoro e totale)

Costi di produzione. Relazione tra produzione e costi.

Forme di mercato. Equilibrio di concorrenza perfetta e determinazione dell'offerta. Breve e lungo periodo.

Forme di concorrenza imperfetta. Cause delle imperfezioni. Barriere all'entrata.

Potere di mercato e sue misure. Oligopolio. Prezzo e mark up, Vischiosità del prezzo.

Scopi della regolamentazione delle imprese. Critiche e costi delle regolamentazioni, Monopolio naturale. Politica anti-trust. L'autorità in Italia. Confronto con l'esperienza statuni-

tense.

SECONDA PARTE

Concetti e problemi fondamentale della macroeconomia. Crescita reale. Ciclo economico. Disoccupazione. Inflazione. Rapporti internazionali. Strumenti della politica macroeconomica.

Domanda e offerta aggregata

Contabilità nazionale. Prodotto interno lordo. Metodi di misura. Il valore aggiunto. Valore reale e valore nominale. Interno e nazionale. Lordo netto. Composizione del PIL. Indici dei prezzi.

Funzione del consumo e del risparmio. Propensione marginale. Fattori determinanti il consumo aggregato nazionale. Gli investimenti delle imprese, redditività e tassi di interesse. La domanda aggregata di investimenti e fattori che ne determinano gli spostamenti

Il ciclo economico e le sue spiegazioni. La domanda aggregata e le sue componenti. Fattori che determina i suoi spostamenti.

Modello del moltiplicatore. Equilibrio del reddito nazionale e ruolo delle variazioni degli investimenti

Il modello del moltiplicatore sulla base del confronto risparmi – investimenti. Il modello del moltiplicatore e l'equilibrio domanda – offerta aggregata.

Funzioni della moneta e componenti degli aggregati monetari. Fattori che determinano le differenze tra i vari tipi di tassi di interesse. Tassi di interesse nominali e reali, rendimenti indicizzati. Motivazioni per la domanda di moneta e attività speculativa. Offerta di moneta e attività bancaria, ruolo dei depositi. Le principali attività finanziarie, rischi, rendimenti e scelte di portafoglio.

Funzioni della Banca Centrale. Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. La determinazione del tasso di interesse di equilibrio ed effetti della politica monetaria. Ruolo della politica monetaria nell'equilibrio domanda – offerta aggregata.

Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti. Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio. Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio. Parità dei poteri di acquisto.

Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni. Da cosa dipende la competitività delle imprese. Conseguenze del commercio estero sul livello del Pil e sull'occupazione.

Offerta aggregata e fattori determinanti. Costi di produzione e prodotto potenziale. Breve e lungo periodo. La disoccupazione: come si misura e quali sono le sue conseguenze. Legge di Okun ed il suo uso ai fini della gestione della politica economica. Vari tipi di disoccupazione e sue cause. Ruolo delle rigidità del mercato del lavoro.

Inflazione: misure, cause e varie tipologie. Conseguenze dell'inflazione. Moderne teorie dell'inflazione. La relazione inflazione – disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione. Importanza e ruolo dell'attuale politica antinflazionistica.

PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER I NON FREQUENTANTI

Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale). Uguaglianza delle utilità marginali dei beni e del reddito in equilibrio. Pendenza negativa della curva di domanda. Effetto reddito ed effetto sostituzione.

Vari tipi di reddito. Ricchezza delle famiglie. Domanda dei fattori di produzione. Produttività. Offerta dei fattori e prezzo

Andamento dei salari reali. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Segmentazione.

Ruolo dei sindacati ed effetti sul mercato del lavoro. Discriminazione.

Fattori che originano il commercio internazionale. Il vantaggio comparato e la teoria di Ricardo. Benefici del commercio. Ragioni di scambio e prezzi relativi. Varie forme di protezionismo.

Bilancio dello Stato e gli strumenti delle politiche pubbliche.

Limiti della “mano invisibile” e ruolo della Pubblica Amministrazione. Spesa pubblica e sua composizione. Il sistema fiscale.

Testi consigliati:

- SAMUELSON P.A. NORDHAUS W.D., *Economia*, McGraw-Hill 2006 (18ª Ediz.).
- BLANCHARDO., *Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere*, Il Mulino, Bologna.

ECONOMIA POLITICA
Giorgio Galeazzi

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

PARTE INTRODUTTIVA

Il sistema economico internazionale: caratteristiche fondamentali, problemi e prospettive

PRIMA PARTE: analisi macroeconomica e politiche di breve periodo

Il mercato dei beni ed il suo equilibrio. Ruolo del livello dei tassi di interesse e analisi delle variazioni nelle componenti la domanda aggregata.

I mercati finanziari e l'equilibrio tra offerta reale di moneta e domanda reale di moneta.

Equilibrio congiunto e determinazione del livello di reddito aggregato.

Caratteristiche ed effetti delle politiche fiscali e monetarie per il controllo congiunturale.

SECONDA PARTE: medio periodo

Il mercato del lavoro e sue caratteristiche nelle principali economie. Aspetti istituzionali e ruolo delle normative sul lavoro. Meccanismi di determinazione dei salari. Relazione salari-prezzi-disoccupazione. Ruolo dell'indennità di disoccupazione, del salario minimo e del grado di protezione.

Determinazione dei prezzi, potere di mercato. Concetto di tasso naturale di disoccupazione.

La relazione tra disoccupazione ed inflazione. Fallimento empirico della curva Phillips. Ruolo delle aspettative.

Inflazione e ruolo della moneta.

TERZA PARTE: lungo periodo

La crescita del sistema economico. Principali fatti dell'esperienza internazionale.

Fattori determinanti della crescita. Ruolo del tasso di risparmio.

Determinanti del reddito potenziale. Situazione demografica della popolazione. Investimenti ed accumulazione di capitale. Capitale umano. Progresso tecnologico.

Politiche pubbliche per la crescita e la stabilizzazione.

Il debito pubblico ed il problema del riequilibrio.
L'Italia e l'esperienza europea.

Testi consigliati:

- BLANCHARDO., *Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere*, Il Mulino, Bologna.

FILOSOFIA DEL DIRITTO
Giorgio Torresetti

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Titolo del corso Il diritto nell'epoca della globalizzazione

Il corso ha lo scopo di offrire alcune nozioni culturali fondamentali per la comprensione del fenomeno giuridico moderno, con particolare attenzione alle trasformazioni in atto nel contesto della globalizzazione.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni e materiale indicato durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

- C.B.MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli 2003
- AA.VV., *Sovranità e diritto*, Giappichelli 2005.

FINANZA AZIENDALE + CONTROLLO DI GESTIONE
Barbara Fidanza

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

1. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
2. Come si valutano le azioni
3. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
4. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
5. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
6. CAPM e *capital budgeting*: la stima del costo opportunità del capitale
7. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di *performance*
8. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
9. Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento. Costo opportunità modificato del capitale.
10. Come misurare la performance di un'impresa in un contesto di *Value Based Management*

Testi consigliati:

- BREALEY R.A.-MYERS S.C.-ALLEN F.-SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill Libri Italia, quinta edizione, 2007, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (fino a § 6.3 escluso), 7, 8 (fino a § 8.4 escluso), 9 (fino a § 9.4 escluso), 11 (solo § 11.6)– 16– 17, 18 (escluso § 18.2)

Con gli studenti frequentanti il docente concorderà in aula delle riduzioni di programma.

INFORMATICA GIURIDICA
Arianna Maceratini

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Titolo del corso: Globalizzazione, informatica, diritto

Argomenti principali:

La società globale dell'informazione; il rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico: i cambiamenti introdotti dall'informatica; dal testo all'ipertesto; banche dati giuridiche *on-line* e *off-line*; la disciplina giuridica delle banche dati; la disciplina giuridica del *software*; la qualificazione giuridica dell'opera multimediale; l'estrazione della conoscenza dalla banche dati: tecniche e problematiche, la tutela giuridica dei dati personali.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti

Appunti delle lezioni;

- G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2006.

Studenti non frequentanti

- G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2006;
- C. MAIOLI, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 11-172.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE
Valeria Bosco

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
 - il diritto di difesa
 - il principio di legalità
 - la presunzione di non colpevolezza
 - la parità delle parti
 - la terzietà e l'imparzialità del giudice
 - la ragionevole durata
 - Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
 - il contraddittorio nella formazione della prova
 - il principio del contraddittorio
 - il principio del giudice naturale precostituito per legge
 - l'obbligo della motivazione
 - il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
 - i presupposti processuali
 - le condizioni dell'azione
 - il diritto alla prova
 - il giudicato ed i suoi effetti

Testi consigliati:

- GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3^a ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine: cap. I da pag. 50 a pag. 93; Cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298; Cap. V da pag. 299 a pag. 328

Gli studenti **non frequentanti** sono tenuti ad integrare il programma con la seguente lettura:

- MARIO CHIAVARIO, voce *Giusto processo*, in *Enc. Giur.* Treccani, 2001

LEGISLAZIONE MINORILE

Paolo Cerolini

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

1. Il minore e la famiglia.
Le relazioni familiari del minore: aspetti personali e patrimoniali.
L'affidamento familiare e l'adozione: l'evoluzione di questi istituti.
2. Il minore e la società.
I diritti del minore nella vita sociale: il lavoro, la salute, l'istruzione, i mezzi di comunicazione di massa.
3. Il minore nel processo.
Il processo civile e penale; la testimonianza del minore.
3. La tutela del minore sul piano amministrativo e giurisdizionale.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti:

- A.C. MORO, Manuale di diritto minorile, Bologna, ult. ediz., capp. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13.

Per gli studenti frequentanti è possibile concordare con il docente un programma diverso da quello sopra indicato, tenendo conto degli specifici interessi, delle questioni approfondite durante il corso e del materiale distribuito nelle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- A.C. MORO, Manuale di diritto minorile, Bologna, ult. ediz., capp. 1-16.

LOGICA GIURIDICA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
Carlo Menghi/Arianna Maceratini

TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del primo modulo (Prof. Carlo Menghi)

Il modulo propone lo studio delle trasformazioni della logica giuridica nel rapporto con l'economia globale attraverso l'analisi del nesso economia, diritto, politica. A partire dalla storizzazione di F. Ewald del diritto sociale (Stato assistenziale, Welfare) viene indagata la prospettiva del diritto sociale civile tra costituzione materiale e regola di giudizio distributiva.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni

Studenti non frequentanti:

- C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006, pp. 65-192;
- AA. VV. *Sovranità e diritto*, Giappichelli, Torino 2004, pp. 111-176.

Programma del secondo modulo (Dott.ssa Arianna Maceratini)

1. L'ordinamento giuridico in Kelsen e la sua costruzione a gradi
2. L'ordinamento come sistema di norme e come concatenazione produttiva
3. Il significato della norma fondamentale e il suo contenuto
4. La norma fondamentale dell'ordinamento giuridico di un singolo Stato
5. Validità ed efficacia dell'ordinamento giuridico
6. Il diritto internazionale e la norma fondamentale del singolo ordinamento giuridico statale
7. Validità ed efficacia della singola norma giuridica
8. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico
9. Motivo e oggetto dell'interpretazione
10. L'indeterminatezza relativa al grado giuridico inferiore in rapporto al superiore
11. L'indeterminatezza intenzionale del grado inferiore
12. La norma come schema delle diverse possibilità di esecuzione
13. I metodi di interpretazione
14. L'interpretazione come atto di coscienza o di volontà
15. L'illusione della certezza del diritto
16. Il problema delle lacune

17. Causalità ed imputazione

18. Struttura della regola giuridica

19. Il principio di imputazione

20. Differenze tra il principio di causalità e di imputazione.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni tratte da -C. Menghi, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006;
- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino 2003, pp. 47-227.

Studenti non frequentanti:

- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino 2003, pp. 47-227.

Il corso è diviso in due moduli di 20 ore ognuno.

MEDICINA LEGALE

Dora Mirtella

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Studenti frequentanti

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione del giurista: la metodologia medico-legale, la valutazione dei dati e la diagnosi in medicina legale, l'analisi del rapporto di causalità in medicina legale, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza.
3. La medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia.
4. La medicina legale nella applicazione del codice penale:
 - 4.1. l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, vizio di mente, ubriachezza, stupefazione, pericolosità sociale, capacità di stare in giudizio);
 - 4.2. la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale: aspetti medico-giuridici ed applicativi (tanatologia, traumatologia ed asfissologia);
 - 4.3. la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali (aspetti generali);
 - 4.4. la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti (aspetti generali);
 - 4.5. la medicina legale nei delitti colposi: la colpa degli operatori sanitari e la loro responsabilità;
5. La medicina legale nella applicazione del codice civile:
 - 5.1. la valutazione della capacità: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno;
 - 5.2. la valutazione medico-legale del danno alla persona in responsabilità civile: il danno emergente, il lucro cessante, il danno biologico;
 - 5.3. la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
6. La medicina legale nella applicazione della normativa assicurativo-sociale:
 - 6.1. infortunio sul lavoro, malattia professionale;
 - 6.2. invalidità pensionabile;

7. La medicina legale nella assistenza sociale e nella tutela degli stati di bisogno:
 - 7.1. l'invalidità civile;
 - 7.2. lo stato di handicap.
8. La medicina legale nelle situazioni di confine:
 - 8.1. le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità);
 - 8.2. le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia;

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti citati in precedenza i seguenti:

9. La riservatezza ed i problemi connessi con gli obblighi di segretezza:
 - 9.1. il segreto professionale ed il segreto d'ufficio;
 - 9.2. l'obbligo del segreto dal punto di vista deontologico;
 - 9.3. il trattamento dei dati personali in ambito sanitario.
10. I doveri di informativa:
 - 10.1. il referto all'autorità giudiziaria
 - 10.2. la denuncia di reato

Considerate le continue novità normative, anche degli ultimi anni, tra i buoni manuali di medicina legale la preferenza va data al più recente. A titolo indicativo si citano i seguenti:

- C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, 6 ed., 2003.
- L. MACCHIARELLI, P. ARBARELLO, G. CAVE BONDI, N.M. DI LUCA, T. FEOLA, *Compendio di Medicina Legale*, Minerva Medica, Torino, 2 ed., 2002.
- A. CAZZANIGA, C.M. CATTABENI, R. LUVONI, *Compendio di medicina legale e delle assicurazioni*, Utet, Torino, 11 ed., 1999.
- C. GERIN, F. ANTONIOTTI, S. MERLI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, S.E.U., Roma, 1997.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
Lina Caraceni

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il potere giudiziario nell'ambito della dottrina della separazione dei poteri - l'autonomia della magistratura - l'indipendenza della magistratura e dei singoli magistrati - la funzione della giurisdizione - l'imparzialità del giudice - il giudice naturale - il pubblico ministero - la riforma in atto dell'ordinamento giudiziario

Testi consigliati:

Frequentanti:

- NICOLÒ ZANON – FRANCESCA BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, (ultima edizione) Zanichelli, Bologna (fino a pag. 157)

Il testo va integrato con gli appunti delle lezioni e con materiali didattici che verranno messi a disposizione degli studenti durante il corso

Non frequentanti:

- NICOLÒ ZANON – FRANCESCA BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, (ultima edizione) Zanichelli, Bologna (fino a pag. 157)
- *Pubblico ministero: il restyling dell'ufficio apre le porte al principio della gerarchia*, in *Guida al diritto*, 2006, n. 16, pp. 14-40

I testi saranno integrati con materiali didattici reperibili presso l'Istituto di diritto e procedura penale

SCIENZA DELLE FINANZE
Fulvio Minervini

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Argomenti del corso sono:

- le giustificazioni dell'intervento pubblico
- la formazione delle decisioni pubbliche
- la spesa pubblica
- la tassazione
- la regolamentazione
- il decentramento ed il federalismo fiscale

Programma aggiuntivo per gli studenti non frequentanti:

- i tributi nell'economia italiana

Testi consigliati:

- F. REVIGLIO, *Istituzioni di economia pubblica*, Torino, Giappichelli, 2005, pagg. 1 - 287.

Per il programma aggiuntivo (studenti non frequentanti):

- BOSI P. e GUERRA M.C., *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, il Mulino, ult. ed., pagg. 1-235.

SCIENZA POLITICA
Luca Lanzalaco

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Il corso di propone di fornire i principali strumenti interpretativi per la comprensione dei fenomeni politici in contesti nazionali ed internazionali. Verranno anzitutto messe in evidenza le peculiarità dello studio della politica in quanto disciplina scientifica. Successivamente, ad una panoramica comparativa dei principali regimi politici – democrazie, autoritarismi e totalitarismi – seguirà un'analisi più dettagliata delle istituzioni, degli attori e dei processi delle democrazie contemporanee. Il corso si articola indicativamente nei seguenti punti:

1. Che cosa è la politica
2. La metodologia della ricerca politica
3. L'evoluzione della scienza politica in quanto disciplina
4. I regimi politici democratici e non democratici
5. I regimi democratici: nascita e formazione
6. La partecipazione politica: movimenti e gruppi
7. Partiti e sistemi di partito
8. Elezioni e sistemi elettorali
9. I parlamenti
10. Le forme di governo
11. Le forme di stato
12. Le burocrazie pubbliche
13. Le politiche pubbliche
14. La dimensione internazionale dei fenomeni politici

Testi consigliati:

Il corso prevede due distinte modalità didattiche: frequentanti e non frequentanti.

Gli studenti non frequentanti portano all'esame orale il seguente testo:

- M. COTTA, D. DELLA PORTA e L. MORLINO, *Fondamenti di scienza politica*, Bologna, il Mulino, 2005.

Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente letture integrative e sostitutive.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Laura Vagni

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**Programma del corso:**

Il corso, dal titolo “Comparazione giuridica e diritto privato europeo”, intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del “giurista europeo” e avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi); nozione di “sistema giuridico” secondo la comparazione e la teoria dei “grandi sistemi giuridici”; la civiltà giuridica occidentale e sue principali tradizioni e articolazioni (civil law, common law e sistemi cd. di “diritto misto”); forme di organizzazione e produzione giuridica; diritto privato e diritto pubblico; Rule of Law e Stato di diritto; giudici (modelli di organizzazione della giustizia) e (modelli interpretativi del) diritto; formazione del “giurista europeo” (dal “diritto comparato” al “diritto europeo”).

L’esperienza giuridica degli Stati Uniti d’America.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti

Appunti delle lezioni e materiali indicati durante il corso

Per gli studenti non frequentanti

- L. MOCCIA, Comparazione giuridica e diritto europeo, GIUFFRÈ 2005
 - da p. 135 a p. 181
 - da p. 195 a p. 224
 - da p. 317 a p. 392
 - da p. 441 a p. 508
 - da p. 605 a p. 622
 - da p. 771 a p. 862

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
E INFORMATICA
Alberto Scocco

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

- 1) L'hardware
Il digitale e l'analogico
Il processore, i dispositivi di memorizzazione centrale e quelli di massa
La scheda madre e i dispositivi di I/O
- 2) Il software
I sistemi operativi: il file system, le interfacce utente
Le applicazioni software e i tool di supporto
Il licencing, la sicurezza informatica e gli strumenti per attuarla
- 3) Le reti di computer
La condivisione di risorse fisiche e logiche
Le topologie di rete
Le LAN, le WAN, Le problematiche relative alle reti
- 4) Internet per la ricerca di informazioni
Internet, la sua infrastruttura tecnologica, i suoi servizi
I motori di ricerca, le web directory, le strategie di ricerca delle informazioni
Strategie e tecniche per la ricerca di informazioni
- 5) I database relazionali
Analisi del dominio applicativo
Modellizzazione della struttura dati
Realizzazione di database relazionali
- 6) Il mapping per la gestione della conoscenza e dei processi
La mente e il mapping
Le diverse tipologie di mappe
Applicazioni del mapping

Precisazione:

Poiché nel programma i punti da 1 a 4 sono sovrapposti al corso di Abilità informatiche del biennio, potranno essere decurtati per gli studenti che abbiano già conseguito tale idoneità.

Gli altri studenti dovranno considerarli propedeutici alla produzione della tesina, che verte sui punti 5 e 6 del programma.

Testi consigliati:

Il docente fornirà delle dispense, prodotte autonomamente, che verranno messe a disposizione sia presso le principali copiesterie che su un sito web dell'università appositamente realizzato per il corso.

Verrà inoltre allestito un sistema di formazione a distanza a supporto delle attività in presenza e degli studenti non frequentanti. Il supporto consisterà in materiale distribuito, test e spazi di interazione sia con i colleghi, sia con il docente.

Punti 1, 2, 3: D.Curtin e altri, Informatica di base, Ed. McGraw Hill Italia, 1999, ISBN 8838608024

Punto 4: R.Greenlaw, Fondamenti di Internet, Ed. McGraw Hill, ISBN 9788838608131

Punto 6: Tony & Barry Buzan, Mappe mentali, Ed. NLP Italy, ISBN: 88-88612-02-5

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
Alberto Febbrajo

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si propone di analizzare in una prospettiva sistemica il funzionamento del diritto nelle società complesse.

Dopo una analisi dei principali concetti che consentono una trattazione sociologica delle “strutture giuridiche” verranno individuati alcuni dei problemi evolutivi che caratterizzano le interazioni tra strutture giuridiche e strutture sociali a livelli avanzati di differenziazione.

Testi consigliati:

- G. TEUBNER, *Il diritto come sistema autopoietico*, Milano, Giuffrè.
- Dispense delle lezioni, per gli studenti frequentanti, in sostituzione di parte del testo suindicato.

SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA
Alberto Febbrajo

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

Il corso si propone di analizzare in una prospettiva sistemica il funzionamento del diritto nelle società complesse.

Dopo una analisi dei principali concetti che consentono una trattazione sociologica delle “strutture giuridiche” verranno individuati alcuni dei problemi evolutivi che caratterizzano le interazioni tra strutture giuridiche e strutture sociali a livelli avanzati di differenziazione delle stesse.

Testi consigliati:

- G. TEUBNER, *Il diritto come sistema autopoietico*, Milano, Giuffrè

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO
Massimo Meccarelli

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso, di taglio istituzionale, intende illustrare i principali percorsi storici di emersione e caratterizzazione della dimensione giuridica contemporanea; esso è pensato per offrire allo studente strumenti di valutazione storica delle trasformazioni in atto e chiavi di lettura della complessità del fenomeno giuridico. La riflessione a tal fine si svilupperà a partire da un'analisi dei grandi processi che, nell'Europa continentale, hanno portato alla configurazione dei sistemi fondati sul principio di legalità e sui diritti nazionali. Verranno individuate le due tradizioni, che si sono confrontate nell'età moderna e il cui portato è ancora rintracciabile nella fase storica contemporanea: da un lato la tradizione giurisprudenziale che attinge dall'esperienza del *ius commune*, dall'altro la tradizione legalista le cui ascendenze risiedono nella nuova concezione dell'ordine giuridico emersa con il giusnaturalismo e l'illuminismo. La seconda parte del corso verrà dedicata ad un'analisi delle dinamiche di realizzazione dei programmi di codificazione nel XIX secolo, nonché di quei processi di ripensamento e ridefinizione dei caratteri della fenomenologia giuridica, che si profilano a partire dalla fine del XIX secolo e si sviluppano progressivamente nel corso del XX secolo, fungendo da base per i più recenti assetti assunti dai sistemi giuridici europei.

Articolazione del corso:

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
2. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le premesse medievali, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi.
3. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico.
4. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato.
5. I programmi di realizzazione del nuovo ordine giuridico in Europa continentale. continentale (Francia, Germania, Italia).
6. Gli indirizzi della scienza giuridica tra esegesi e pandettismo.

7. Tra Otto e Novecento: il mutamento socio-economico e le nuove frontiere del diritto. La scienza giuridica tra ripensamento della forma codice e ricerca di nuove fondazioni del sistema giuridico.
8. Programmi e prospettive di riorganizzazione dell'ordine giuridico del Novecento.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti:

- APPUNTI DALLE LEZIONI
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-291; 431-473; 515-617.

Per gli studenti non frequentanti:

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
Massimo Meccarelli

TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

L'unificazione del diritto civile nel Regno d'Italia tra codificazione e adeguamento giurisprudenziale

Il corso si propone di analizzare le dinamiche dell'unificazione del diritto privato in Italia, nel periodo che va dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento. Considerando anche la più generale esperienza continentale europea in tema di armonizzazione e codificazione del diritto, si intenderà illustrare la complessità di problemi tecnico-giuridici e di strategie di politica del diritto, connessi al programma della costruzione di un diritto civile unitario. Due fasi di tale recente esperienza giuridica saranno particolarmente significative: quella che segue all'Unità, caratterizzata dalla esigenza di creazione di un diritto nazionale come riscontro giuridico della unificazione politica; quella delle grandi trasformazioni socio-economiche tardo ottocentesche, che pongono una domanda di adeguamento del diritto codificato alla realtà. In questi due scenari verranno descritti gli svolgimenti del dibattito sul rapporto tra legge e interpretazione del diritto e sul rapporto tra legge e giurisdizione. Nel primo percorso verrà osservato il configurarsi, attraverso il rinnovamento metodologico, di una nuova centralità del giurista interprete. Nel secondo percorso si seguirà l'evolversi del sistema delle Corti di cassazione civile che, fino al 1923, ha gestito l'applicazione giurisprudenziale del diritto positivo unitario.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti:

- A) APPUNTI DALLE LEZIONI;
- B) TESTI E MATERIALI INDICATI DURANTE IL CORSO;
- C) I SEGUENTI SAGGI:
 - S. SOLIMANO, *L'edificazione del diritto privato italiano: dalla Restaurazione all'Unità*, in *Forum Historiae Iuris, Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte*, www.forhisiur.de/zitat/0505solimano.htm, 17 maggio 2005;
 - M. MECCARELLI, *Le Corti di cassazione nell'Italia unita. Profili sistematici e costituzionali della giurisdizione in una prospettiva comparata*, Milano, Giuffrè, 2005.

Per gli studenti non frequentanti:

I SEGUENTI SAGGI:

- A.M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Bologna, il Mulino, 2003;
- P. GROSSI., *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005.

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
Monica Stronati

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale, tra Otto e Novecento, nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello Stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse. Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro cogliendo i nodi essenziali del percorso storico-giuridico che va dalla dissoluzione, con la Rivoluzione francese, dell'assetto corporativo sino al riaffiorare della complessità sociale e all'emersione di una dimensione collettiva tra Otto e Novecento.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. Origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. Emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai);
3. Evoluzione storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
4. Rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
5. Rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro; giurisdizione corporativa);
6. Contratto collettivo;
7. Partecipazione dei lavoratori all'impresa.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DELLE LEZIONI
- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*,

Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169;

- CARLOTTA LATINI, «L'araba fenice». *Specialità delle giurisdizioni ed equità giudiziale nella riflessione dottrinale italiana tra Otto e Novecento*, in «Quaderni fiorentini», 35, 2006, II, pp. 595-721.

Studenti non frequentanti:

- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169; e 341-376;
- PAOLO MARCHETTI, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Milano, Giuffrè, 2006.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Livia Di Cola

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Programma del corso:

1. LA TUTELA DEI DIRITTI: PRINCIPI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI;
2. LA TUTELA DICHIARATIVA;
3. LA GIURISDIZIONE ORDINARIA;
4. LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA;
5. LA GIURISDIZIONE CONTABILE;
6. LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA;
7. L'ARBITRATO;
8. LA TUTELA ESECUTIVA;
9. L'ESECUZIONE FORZATA;
10. L'ESPROPRIAZIONE CONCURSUALE;
11. L'OTTEMPERANZA AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA;
12. LA TUTELA CAUTELARE CIVILE, AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA.

Testi consigliati:

- F.P. LUIISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2006.

TOSSICOLOGIA FORENSE

Rino Froldi

Programmi dei corsi:

Corso di laurea in Scienze giuridiche

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

g) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

Testo consigliato:

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

Il programma è lo stesso proposto per Scienze giuridiche con l'aggiunta di una parte riguardante la tossicologia industriale: Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

Testo consigliato:

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.

- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U.. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).
- g) Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

Testo consigliato:

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

CORSI DI LAUREA IN OPERATORE GIUDIZIARIO E CONSULENTE DEL LAVORO E DELL'IMPRESA (SEDE JESI)

Il programma è lo stesso proposto per Scienze giuridiche

Testo consigliato:

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).